



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

TURISMO & COMMERCIO SERVIZI

CONTIENE I.P.



**Stop alla morsa
del Fisco**



NON FATEVI SORPRENDERE DAL CAMBIO DI STAGIONE



**dal 29 giugno i nuovi orari estivi
delle linee extraurbane***

I nuovi orari estivi delle linee extraurbane sono disponibili presso le biglietterie delle autostazioni e presso il punto informazioni della Trentino trasporti esercizio all'interno della stazione FFSS di Trento oppure consultabili sul sito www.ttesercizio.it

*costo libretto 0,50€



TTECODE

**TRENTINO TRASPORTI
ESERCIZIO**

Una grande rete di ecosostenibilità. Ovunque in trentino.

editoriale

Una spinta per riprendere il passo

Sul tavolo sono stati messi i problemi, sono passati 5 anni da quando la crisi ha colpito pesantemente il nostro Paese e così anche i nostri piccoli e medi imprenditori. Mai l'economia del commercio ha registrato dati così negativi e anche il Trentino sta soffrendo. La Politica ha fatto discorsi e grandi proclami, ma se vogliamo ricominciare e rimettere in marcia le attività economiche servono spinte concrete. Da soli non possiamo riprendere il passo.

In questo numero troverete diversi interventi, appelli che chiedono buone pratiche per innescare il circolo virtuoso della crescita. Dal nostro presidente Loris Lombardini che chiede di sospendere l'Irap per le attività in crisi a Luca Roman, presidente di Assonet, che lancia un accorato appello: no all'aumento dell'Iva al 22%. Ciò significherebbe dare la mazzata finale a un comparto, come quello del commercio, fortemente contratto.

Far ripartire l'economia significa prendere consapevolezza della depressione, trovare le cause che l'hanno generata e applicare la giusta strategia per uscirne. Aiutare i redditi delle famiglie, intervenire a sostegno dell'occupazione, applicare incentivi alle nuove aperture di imprese sono stati i primi passi. Ora serve mettere mano urgentemente alla riduzione della pressione fiscale e al costo del lavoro che pesano fortemente su tutte le imprese.

*Gloria Bertagna
Direttrice Confesercenti del Trentino*

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 207
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

SOMMARIO

- | | |
|--|--|
| 4 LOMBARDINI: "STOP ALL'IRAP PER LE IMPRESE IN CRISI" | 17 E-BANDI: ARRIVA ME-PAT |
| 7 ROMAN: "NO ALL'AUMENTO DELL'IVA" | 19 BENVENUTO MUSE |
| 9 CONFESERCENTI, VENTURI CONFERMATO PRESIDENTE | 23 AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA: LE NUOVE RISORSE |
| 11 CONCERTINI ALL'APERTO, ECCO LE REGOLE | 25 ENASARCO PER I COLLABORATORI IMMOBILIARI |
| 13 SIGARETTE ELETTRONICHE NEI LOCALI PUBBLICI | 27 CONDOMINIO: LE NUOVE REGOLE |
| 15 PREZZI CARBURANTI: OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE | 29 CONFESERCENTI RISPONDE |
| | 30 VENDO & COMPRO |

Crisi: il lavoro autonomo sta pagando il prezzo più alto

La proposta di Confesercenti del Trentino e Rete Imprese Italia:
“Stop all'Irap per le imprese in difficoltà”



Loris Lombardini,
presidente della Confesercenti
del Trentino



Tra recessione e austerità, i lavoratori autonomi sono la fascia che, proporzionalmente, ha pagato il conto più salato di questi cinque anni di crisi, **perdendo sul campo 416mila posti di lavoro e bruciando 68 miliardi di reddito disponibile**. Un dato, quest'ultimo, che fa virare in negativo l'intero reddito primario nazionale (**-30,9 miliardi**). L'analisi è di Confesercenti Nazionale, ma la situazione del Trentino non si discosta poi così tanto dalla grave emergenza nazionale.

Sul tema lavoro interviene anche il presidente di Confesercenti del Trentino, Loris Lombardini che lancia l'allarme per gli autonomi, composti in larga parte da piccoli e micro imprenditori e schiacciati tra fisco e recessione. “Seppur sia stata riconosciuta l'esigenza di ridurre la pressione fiscale attraverso un piano di tagli della spesa pubblica - dice Lombardini -

la crisi che ha colpito il lavoro autonomo sta letteralmente mangiando numerose attività commerciali anche in settori che fino a qualche tempo fa riuscivano a tenere. A Povo, per esempio, ha chiuso un fiorista con oltre 20 anni di attività alle spalle, un commerciante di mobili si è visto diminuire l'attività di 2/3 e ora è in procinto di vendere il suo showroom perché non riesce più a sopportare i costi. E questi sono solo piccoli esempi. Ma attenzione - avverte ancora Lombardini - Non può passare l'idea che a chiudere si risparmi sui costi”.

Le responsabilità? Il fisco che non ha certo agevolato il contenimento degli effetti della crisi: anzi, la già alta pressione fiscale è aumentata ulteriormente di 1,3 punti. Il mix di crollo occupazionale, recessione e aumento della pressione fiscale ha determinato una pesante dimi-

nuzione dei redditi.

“Quello che si deve fare - dice ancora il presidente di Confesercenti del Trentino - è favorire la ripresa dell'occupazione e la crescita dei redditi delle famiglie, che rappresentano una priorità per la politica economica. Occorre non solo dare lo stop all'aumento dell'Iva ordinaria, ma **rimodulare l'Irpef. Quello che vogliamo proporre come Confesercenti e come Rete Imprese Italia è il blocco dell'Irap per le aziende in difficoltà, per un periodo sufficiente a far ripartire l'attività**.”

Certo che si tratta - continua Lombardini - di attivare misure che nell'immediato risultano onerose per la finanza pubblica. Ma far ripartire l'economia, dare ossigeno alle Pmi significa uscire dalla crisi. Le risorse necessarie possono essere trovate attraverso un programma di tagli alla spesa. Le forze politiche devono cambiare rotta”.

Commercio al dettaglio, osservatorio Confesercenti: “Un’apertura ogni tre chiusure, tra 10 anni Italia senza negozi”

La Confederazione: “Trend in continua accelerazione: da gennaio ad aprile saldo negativo per 13mila unità, continuando così sarà di circa 43mila alla fine dell’anno. Se non si interviene subito il 2023 potrebbe essere l’anno zero del commercio”

“Sull’IVA si passi dalle parole ai fatti, perché il Paese è a un passo dal baratro: con un aumento dell’aliquota, i consumi si contrarrebbero ulteriormente e la crisi delle imprese del commercio al dettaglio si aggraverebbe. E lo scenario terribile di un Paese senza più negozi di vicinato rischia di avverarsi”. Confesercenti lancia l’allarme sulla situazione del commercio al dettaglio in Italia, sottolineando la gravità dell’emorragia che ha colpito il settore, dall’inizio del 2013, e l’effetto che l’aumento dell’aliquota IVA potrebbe avere su di esso. La desertificazione delle attività commerciali in Italia appare essere un fenomeno in continua accelerazione, e potrebbe portare - secondo le stime della Confederazione - alla scomparsa dell’intera rete dei negozi nel nostro Paese già nell’arco dei prossimi 10 anni.

Secondo quanto rileva l’Osservatorio Confesercenti, infatti, nei primi 4 mesi dell’anno ha aperto un solo negozio ogni tre che hanno cessato l’attività circa. Complessivamente, la distribuzione commerciale ha registrato la chiusura dall’inizio del 2013 di circa 21.000 imprese, per un saldo negativo di 12.750 unità. Se si dovesse continuare così, stima Confesercenti, alla fine del 2013 avremmo perduto per sempre circa 43.000 negozi. “Se l’accelerazione delle chiusure dovesse continuare anche nei prossimi mesi

- spiega Confesercenti - perderemo la totalità delle imprese del commercio al dettaglio già nel corso dei prossimi 10 anni. E’ un’emergenza sociale, economica ed occupazionale insieme: se si considera che, mediamente, ogni impresa del commercio occupa tre persone, rischiamo di far crescere la disoccupazione di oltre 120mila unità entro la fine del 2013. Un dato che dimostra ancora una volta che l’Italia non può permettersi la catastrofe del settore commerciale: il conto sarebbe troppo salato”.

“C’è quindi bisogno - è l’appello della Confederazione - di interventi urgenti

per facilitare la tenuta delle aziende. Occorre, da un lato, un intervento sulle tasse che schiacciano le imprese e sulle regole di mercato, per evitare distorsioni della concorrenza, così come una maggiore disponibilità di credito per le PMI e una profonda semplificazione burocratica. Dall’altro, è più che mai necessario un alleggerimento della pressione fiscale che grava sui consumi delle famiglie. Per questo, riteniamo essenziale evitare l’ulteriore aumento dell’aliquota IVA al 22%. Piuttosto, sarebbe opportuno, al maturare delle condizioni, impegnarsi a riportare l’aliquota IVA al 20%.”



TI OFFRIAMO
PIÙ SEMPLICITÀ
NELLA GESTIONE
DEL BUSINESS.



BANCA DI TRENTO
E BOLZANO



BANK FÜR TRIENT
UND BOZEN



CONTO BUSINESS INSIEME. IL CONTO CORRENTE PERSONALIZZATO E FLESSIBILE.

La soluzione vincente è sempre quella più semplice. Come Conto Business Insieme, il conto corrente flessibile che aiuta i piccoli imprenditori e i professionisti ad amministrare il proprio business. Conto Business Insieme ha ottenuto il primo premio MF Innovazione Award 2012 nella categoria "Conti e Carte Imprese".

È un riconoscimento che premia i prodotti e i servizi bancari che sanno guidare o anticipare i cambiamenti del mercato. Perché da sempre mettiamo le esigenze delle Piccole e Medie Imprese al primo posto.

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti/servizi/finanziamenti consultare i Fogli Informativi a disposizione in Filiale e sui siti internet delle Banche che commercializzano il conto. La concessione delle carte e dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

www.smallbusiness.btbonline.it

B **BUSINESS**
INSIEME

No all'aumento dell'Iva

Roman: "Aumentare la tassa a luglio con la partenza dei saldi per i commercianti significherebbe la catastrofe"



Luca Roman,
presidente Asso.ne.t.



Luca Roman, neo presidente Asso.ne.t di Confesercenti, lancia l'allarme: "In questi giorni si discute se aumentare l'Iva a luglio o dopo l'estate - dice Roman -. In entrambi i casi per il commercio in sede fissa significherà lo strangolamento. L'aumento dell'Iva, dal 21% al 22%, rappresenta solo l'ultima tegola che si abbatte sulla categoria. I commercianti non modificheranno prezzi e cartellini della merce già acquistata e questo significa che dovranno sobbarcarsi l'ennesimo costo".

L'appello di Roman è dunque quello di fermare l'impennata del balzello. "La nostra categoria vive di consumi - dice ancora il presidente Assonet - e portare l'Iva al 22% significa non solo provocare un'ulteriore frenata della ripresa della

spesa da parte delle famiglie, ma anche un ulteriore aggravio sulle spalle di un comparto ormai palesemente tartassato. Ricordiamoci - sottolinea Roman - che l'Imu sugli immobili commerciali si continuerà a pagare". Intanto, anche **in Trentino botteghe e negozi di abbigliamento, stanno via via scomparendo.** Sono sempre di più gli esercizi che chiudono perché i commercianti non ce la fanno. "Inutile riconoscere che il commercio è necessario per far vivere le città, che i commercianti svolgono una funzione antidegrado - sottolinea Roman - se poi la categoria è strangolata da costi e tasse".

Anche l'ultima indagine di Confesercenti a livello nazionale parla chiaro: nel primo bimestre 2013, nonostante l'avvio dei saldi i consumi di vestiario hanno continuato a ridursi, portando alla

chiusura di 3.482 imprese del tessile e dell'abbigliamento, per un saldo negativo di 2.767 unità, destinato a lievitare nell'attuale trimestre a quota 4.150. Se il trend dovesse continuare inalterato, a fine anno le chiusure saranno quasi 21mila, mentre il saldo negativo arriverà a 16.684 esercizi.

Non solo. Secondo l'indagine, alla fine del 2013, la spesa delle famiglie in abbigliamento sarà scesa di 10 miliardi dal 2011, registrando il calo più consistente di sempre. "Dati in linea con il Trentino - dice Roman - E questo senza aver considerato l'ulteriore aumento dell'Iva".

Roman dunque avverte: "In pericolo non c'è solo una categoria, ma il tessuto sociale e culturale di tutto un territorio. Senza commercio le città muoiono".



acquistare prodotti e servizi in Trentino, torna!

Aderiscono alla campagna:

ACLI TARENTINE • ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, ALL'ARTIGIANATO, AL COMMERCIO E ALLA COOPERAZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO • ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • CCIAA DI TRENTO • COLDIRETTI TRENTO • COMITATO DIFESA CONSUMATORI DEL TRENTO • CONFAGRICOLTURA DEL TRENTO • CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA TRENTO • CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI TRENTO • CONFESERCENTI DEL TRENTO • CONFINDUSTRIA TRENTO • FEDERAZIONE TRENTO DELLA COOPERAZIONE • CGIL DEL TRENTO • CISL DEL TRENTO • UIL DEL TRENTO •

Elezioni Confesercenti

Venturi confermato presidente

Le cinque richieste dell'Assemblea nazionale per aiutare ad uscire dalla crisi le Pmi



Marco Venturi,
presidente Confesercenti

L'Assemblea Nazionale Confesercenti che si è svolta lo scorso 19 giugno a Roma ha riconfermato la guida del presidente di Confesercenti Marco Venturi. "Abbiamo apprezzato gli interventi del Governo varati nei giorni scorsi: dal fisco al fondo di garanzia per le Pmi, dai processi ad internet, dalla pubblica amministrazione all'uso del suolo. Ma i problemi aperti che stanno penalizzando il nostro Paese sono molto più ampi - ha detto Venturi -. Serve in progetto Italia concreto".

Venturi ha avanzato all'esecutivo cinque proposte per le PMI.

In primis, lo Stato deve pagare i suoi debiti verso le imprese; poi le sanzioni per ritardato pagamento di tributi regolarmente dichiarati, sono abnormi e quindi devono essere drasticamente ridotte;

mora, interessi ed aggio relativi al debito fiscale vanno contenuti. Via libera, inoltre, allo stop del pignoramento della prima casa, ma va introdotta anche l'impignorabilità dell'immobile in cui opera l'impresa e va ribaltato il principio per cui prima si paga l'imposta e poi si contesta la legittimità della stessa.

Tra le richieste avanzate dalla Confederazione la riduzione della pressione fiscale, il ritorno dell'Iva al 20%, niente Imu sui beni strumentali delle imprese, l'irrobustimento dei Confidi per rimettere in moto i finanziamenti alle imprese, il varo di un piano strategico per il turismo e l'approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare su "Libera la Domenica" contro la liberalizzazione sfrenata degli orari e delle aperture commerciali introdotta dal decreto 'Salva Italia'.

Feste Vigiliane

Negozi e locali aperti per la Magica Notte

Negozi e locali aperti per la "Magica Notte" a Trento, l'evento che si è svolto il 22 giugno nell'ambito delle Feste Vigiliane. Tra intrattenimenti musicali all'esterno dei pubblici esercizi e saracinesche alzate dei negozi, la Magica Notte, anche quest'anno, ha attirato migliaia di persone e coinvolto centinaia di locali grazie anche alla possibilità di tenere aperto gli esercizi commerciali oltre il consueto orario. L'associazione Servizi Organizzativi ed Immagine Città di Trento, l'ente che organizza le Feste Vigiliane, ha previsto una numerosa serie di eventi per la Magica Notte che coinvolgono molti pubblici esercizi e che si affiancano a eventuali altre attività che un esercente intendesse svolgere di sua iniziativa.

Va da sé che ci deve essere una regia unica che abbia il quadro completo delle manifestazioni in programma il 22 giugno e che intervenga laddove necessario per limitare il livello dei decibel e garantire la pubblica sicurezza (è ad esempio difficile proporre nello stesso momento sulla stessa via a pochi metri di distanza un saggio di danza e un concerto rock). Questa regia è in capo al Comune di Trento, in particolare al Servizio Ambiente e alla Polizia Municipale che dialogano fra di loro e che coordinano le richieste degli esercenti.



Comunità *online*



La Camera di Commercio I.A.A di Trento, con la Provincia Autonoma di Trento e in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali di categoria, promuove, tramite la propria Azienda speciale Accademia d'Impresa, l'utilizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e **Firma digitale** mediante un servizio gratuito di formazione a distanza.



CONTENUTI FORMATIVI DISPONIBILI:

FIRMA DIGITALE

- cos'è la Firma digitale?
- perché utilizzare la Firma digitale?
- come si fa ad ottenere la Firma digitale?
- come si fa ad apporre la Firma digitale?
- quali sono i dispositivi di Firma digitale?
- in quali occasioni si utilizza la Firma digitale?
- quali sono le responsabilità derivanti dall'uso della Firma digitale?

Contesto normativo e tecnologico

- vincoli normativi, sanzioni e vantaggi

Dimostrazioni dell'utilizzo pratico

- lettura e preparazione documenti PDF
- apposizione della Firma digitale
- apposizione della marca temporale
- verifica della Firma digitale

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

- cos'è la PEC?
- come si fa ad acquistare la PEC?
- come si fa ad utilizzare una casella PEC?
- come comporre un messaggio PEC?
- quando utilizzare la PEC?

Contesto normativo e tecnologico

- vincoli normativi, sanzioni e vantaggi

Dimostrazioni dell'utilizzo pratico

Utilizzo della webmail PEC (servizio online)

- accesso, interfaccia, composizione, ricevute
- ricezione dei messaggi, verifica degli allegati
- organizzazione dei messaggi

Utilizzo PEC con client di posta

(programma installato su computer):

- riconoscere messaggi PEC, composizione, ricevute
- ricezione dei messaggi e verifica degli allegati
- organizzazione e backup dei messaggi PEC

I contenuti, suddivisi per argomento, sono disponibili in formato video e presentati da una voce guida. Per aderire è sufficiente segnalare l'interesse compilando l'apposito modulo online disponibile sulla pagina del corso PEC e Firma digitale del sito di Accademia d'Impresa www.accademiadimpresa.it

Trento, concertini all'aperto

Ecco le regole del Comune

Arrivano le disposizioni che regolano gli intrattenimenti musicali all'esterno dei pubblici esercizi.

Dopo un'attenta analisi e collaborazione con l'Amministrazione comunale e dopo aver presentato alcune proposte al sindaco Alessandro Andreatta, è stato deciso anche per l'anno in corso di continuare con **un regime sperimentale che comporta quindi il rilascio di puntuali provvedimenti autorizzatori**. A tale scopo sono state riviste le condizioni per lo svolgimento degli eventi definendo periodo, fasce orarie, numero massimo di eventi da considerare per via o piazza. È stato previsto il mantenimento del divieto di utilizzo dell'amplificazione per gli strumenti a percussione. **Tra le novità: non sono stati più riproposti i limiti sul numero di suonatori in contemporanea e su quello dei diffusori.** Altra innovazione è la definizione di limiti acustici da rispettare in facciata degli edifici, graduati a seconda del contesto territoriale ove è inserito il pubblico esercizio.

Di seguito ecco **le condizioni per lo svolgimento di intrattenimenti musicali** con moderata amplificazione all'esterno dei pubblici esercizi:

- Gli eventi potranno svolgersi fino al 30 settembre 2013;
- Fascia oraria 18.00 - 22.00; nelle giornate di venerdì e sabato fascia oraria 18.00 - 22.30;
- Massimo n. 4 appuntamenti mensili da considerare complessivamente per via o piazza per permettere la corretta applicazione di tale misura le autorizzazioni dovranno avere validità massima mensile
- Divieto di utilizzo di amplificazione per gli strumenti a percussione;
- Orientamento dei diffusori verso il plateatico privilegiando la diffusione sonora "a pioggia" quindi con più diffusori disposti in maniera omogenea nell'area di effettuazione dell'evento, necessitando in tal modo di minore volume;
- Limiti in termini di decibel da rispettare in facciata degli edifici esposti in relazione alla classe acustica nella

quale risulta inserito l'esercizio in riferimento al Piano di classificazione acustica comunale:

- 65 dB in classe I e II (siti sensibili e vicinanze);
- 70 dB in classe III e IV (centro storico e zone urbane);
- 75 dB in classe V e VI (zone produttive e industriali)

Per eventuali altri chiarimenti è possibile contattare gli uffici di Confesercenti al numero 0461/434200 (referenti: Sara Borrelli e Aldi Cekrezi).



Il teatro di "Ecoristorazione Trentino"

"Il progetto **"Ecoristorazione Trentino"** propone le repliche estive di: **"ZUCCHINE D'ARABIA - cena-spettacolo per diventare mangiatori consapevoli"**. Le repliche decise dopo il successo del debutto di aprile sono in programma:

- **giovedì 18 luglio a Predazzo**, presso il Ristorante Miola
- **venerdì 2 agosto a Condino**, presso la Locanda Borgo Antico

Tutte le serate avranno **inizio alle ore 19.30**.

Si tratta di un'occasione per approfondire, in modo originale, divertente e ironico, i temi della ristorazione sostenibile, attraverso la felice abbinata tra linguaggio teatrale e linguaggio gastronomico. **La partecipazione è aperta a tutti, residenti e turisti.** Il costo è pari a 30 euro, per fruire dello spettacolo e di un un eco-menù completo, vini inclusi. **La prenotazione è obbligatoria e va effettuata direttamente presso il ristorante che ospita la cena-spettacolo.**

Per maggiori informazioni sulla cena-spettacolo "Zucchine d'Arabia", si veda la seguente pagina web:
http://www.eco.provincia.tn.it/in_evidenza/pagina68.html. "

Questione di stilee di tempo

Grappa Le Diciotto Lune



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it



LE
DIC'
OTTO
LUNE

DI
MARZADRO

**Grappa
Stravecchia**

Invecchiata in piccole botti di
quattro distinti legni che le
conferiscono un delicato aroma
e un gusto pieno ed amabile



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1949

TRENTINO

Sì alle sigarette elettroniche nei locali pubblici

Il parere del Consiglio superiore di Sanità: divieto solo nelle scuole

Sigarette elettroniche vietate nelle scuole, precauzioni d'uso per le donne in gravidanza e durante l'allattamento. Questo quanto ha stabilito il Consiglio superiore di sanità (Css) sulle sigarette elettroniche, ora il parere è al vaglio del ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Il parere, articolato in 5 pagine di valutazioni sulla base delle conoscenze e degli studi scientifici disponibili, dettaglia la necessità di intervenire a difesa di alcune categorie più a rischio. Il divieto, o la limitazione, delle e-cig negli istituti scolastici nascerebbe dall'esigenza di non escludere i rischi da fumo passivo per quei dispositivi che contengono nicotina. Sebbene le conclusioni degli esperti dell'organo consultivo del ministero non abbiano un valore vincolante, il divieto potrebbe diventare presto realtà. Ogni misura ora dovrà essere decisa dal ministro.

Quanto all'uso della sigaretta nei lo-



cali pubblici il Css, come già è avvenuto in Francia, consiglia il divieto

d'uso anche nei luoghi pubblici, al momento però fumare le e-cigarette in bar e ristoranti è ancora consentito. Il Consiglio - che si è riservato di riesaminare la questione non appena si rendano disponibili a livello nazionale e internazionale nuovi elementi - ha invitato il ministero ad allineare il nostro paese alle decisioni appena prese in Francia. Oltralpe, il ministro della Sanità ha infatti poco vietato l'uso delle e-cig nei luoghi pubblici. Da mantenere poi il divieto di vendita ai minori di anni 18 (al momento in vigore fino a ottobre), mentre dovrebbero essere riviste sia l'etichettatura che le informazioni fornire al cittadino, sia per le sigarette elettroniche che per le cartucce di ricarica.

Sistri, si discute sulle scadenze di ottobre

Nei giorni scorsi Rete Imprese Italia ha incontrato il Ministero dell'Ambiente per parlare dell'annosa questione SISTRI. Rete Imprese Italia e le altre Associazioni reputano impraticabile la decorrenza operativa prevista dal DM 20 marzo 2013 (pericolosi dal 1° ottobre p.v. e non pericolosi dal 3 marzo '14) ritenendo altresì necessaria un'iniziativa legislativa contenente una nuova delega per l'istituzione di un sistema di tracciabilità che rispetto al Sistri si caratterizzi per maggior fluidità, efficacia e trasparenza. Entro il 25 giugno si dovrebbe svolgere un'ulteriore incontro per esprimere altre necessarie valutazioni. Per ulteriori informazioni potete contattare i nostri uffici al numero 0461/434200 (referente: Sara Borrelli).

Viviamo in un mondo economicamente sempre più complesso che richiede alle imprese competenze specializzate, spesso lontane dalle risorse aziendali. **Novabase** è l'affidabile partner per le realtà che erogano servizi nel settore pubblico, privato o industriale per fornire un servizio integrato, a prezzi contenuti, in grado di migliorarne l'organizzazione e l'efficienza.

Tel. 0461 243405 - info@novabase.it
www.novabase.it

GRAZIE ALLA NOSTRA COLLABORAZIONE, RIMARRETE FOCALIZZATI SULLA VOSTRA “MISSION”

- ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE ED HARDWARE
- SVILUPPO SOFTWARE GESTIONALI PERSONALIZZATI
- SVILUPPO SOFTWARE IN AMBIENTE INDUSTRIALE
- PROGETTAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE RETI AZIENDALI
- GESTIONE E SICUREZZA DATI

 **Novabase**
INNOVAZIONI INFORMATICHE

 **Novabase** collabora anche con...
INNOVAZIONI INFORMATICHE

Centro Diagnostico veterinario

L'unico nel Trentino.



**RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA**



ECOGRAFIA



ENDOSCOPIA



**TC VOLUMETRICA
CONE BEAM**



Prezzi carburanti:

obbligo di comunicazione al Ministero

Lo scorso febbraio, il ministero dello Sviluppo Economico aveva emanato due decreti sui carburanti: il primo relativo alla pubblicizzazione dei prezzi visibili dalla carreggiata stradale, il secondo sull'obbligo di comunicazione dei prezzi praticati al Ministero stesso. I due decreti sono stati

ora pubblicati rispettivamente nelle Gazzette Ufficiali n. 71 del 25 marzo 2013 e n. 63 del 15 marzo 2013 e sono entrati in vigore. Ecco le date degli obblighi previsti dai due decreti.

Decreto sulla pubblicizzazione dei prezzi dei carburanti presso il distributore

Ecco tutte le date in cui scattano le nuove norme di esposizione dei prezzi:

- dal **9 aprile**: divieto di esporre i prezzi attraverso indicazioni sotto forma di sconti
- dal **24 maggio**: obbligo di esposizione dei prezzi, mettendo in minore evidenza la terza cifra decimale
- dal **23 giugno**: obbligo di esposizione dei prezzi dall'alto verso il basso: gasolio, benzina, gpl, metano

Accise, ecco ciò che si paga quando si fa il pieno di benzina

ACCISA	ANNO
Guerra di Abissinia	1935
Crisi di Suez	1956
Disastro del Vajont	1963
Alluvione di Firenze	1966
Terremoto del Belice	1968
Terremoto del Friuli	1976
Terremoto dell'Irpinia	1980
Missione in Libano	1983
Missione in Bosnia	1996
Contratto autoferrotranvieri	2004
Emergenza immigrati libici	2011
Alluvione Liguria e Toscana	2011
Terremoto Emilia Romagna	2012

Tabella pubblicata su "la Repubblica" del 16 ottobre 2012.

Decreto sulla comunicazione e pubblicazione dei prezzi dei carburanti al Ministero dello Sviluppo Economico.

Ecco le date in cui scattano le nuove norme per i distributori di benzina:

dal **19 aprile**: distributori ubicati nelle strade statali che vendono solo gpl o metano oppure che vendono anche gpl o metano
dal **18 giugno**: distributori ubicati sulle strade statali che vendono benzina o gasolio solo in modalità self-service o anche in modalità self-service durante l'intero orario di apertura
dal **18 luglio**: tutti i restanti distributori ubicati nelle strade statali
dal **16 settembre**: tutti i distributori, compresi anche quelli della rete urbana, senza distinzione di carburanti e di modalità di vendita.

I prezzi comunicati e applicati dai gestori saranno visibili sul sito del ministero dello Sviluppo Economico.

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing).

Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.





INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

-  Sicurezza sul lavoro e valutazione dei rischi _____ III
-  Riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia _____ VI
-  Dichiarazione annuale gas fluorurati _____ XV
-  Scadenze fiscali _____ XVI



ABBIAMO LE COORDINATE PER RAGGIUNGERE IL VOSTRO TARGET.

QUATTRO LINEE EDITORIALI A VOSTRA DISPOSIZIONE PER UNA COMUNICAZIONE
MIRATA AD UN COSTO CONTATTO SENZA EGUALI.

BIMESTRALE

Unione

13.000 COPIE
IN ABBONAMENTO A TUTTI
GLI ASSOCIATI
DI CONFCOMMERCIO

SETTIMANALE

BAZAR

Settimanale di annunci gratuiti

12.000 COPIE
IN VENDITA IN TUTTE
LE EDICOLE DEL
TRENTINO ALTO ADIGE



MENSILE

l'Artigianato

13.500 COPIE
IN ABBONAMENTO A TUTTI GLI
ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

MENSILE

trentinomese

appuntamenti, incontri e attualità trentina

10.000 COPIE
IN VENDITA IN EDICOLA
ED IN ABBONAMENTO

IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI.



Sicurezza sul lavoro e valutazione rischi (d.Lgs. N. 81/2008)

Alcune regole per la compilazione del modello

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Inail hanno predisposto, in considerazione dell'entrata in vigore, a partire dal 1 giugno 2013, delle procedure standardizzate di cui all'art. 29, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008, una serie di risposte ai quesiti più frequenti in materia di redazione del documento di valutazione dei rischi secondo le modalità previste dalle suddette procedure, per le aziende fino a 10 lavoratori.

PROCEDURE STANDARDIZZATE - FAQ			
N° DOMANDA	PARTE DELLA PROCEDURA	DOMANDA	RISPOSTA
1	Modulo 2	Il modulo 2 deve essere compilato o modificato in base alla situazione specifica dell'azienda? (infatti sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono disponibili anche i formati doc. modificabili)	Si compilano solo le colonne 3 e 4, specificando se il pericolo è presente o no, ed eventualmente le colonne 2 (specificando il pericolo) e 3 della riga "ALTRO" qualora siano presenti pericoli non esplicitati nel modulo 2. Se fossero presenti più pericoli non esplicitati aggiungere più righe "ALTRO".
2	Modulo 2	I riferimenti legislativi riportati nella colonna 5 sono esaustivi?	No ma sono i principali
3	Modulo 2	L'elenco pericoli è esaustivo?	Sì, se si considera anche la riga "ALTRO"
4	Modulo 2	Perché il modulo richiede di indicare per ogni pericolo se lo stesso è presente o non presente (colonne 3 e 4)? Non sarebbe sufficiente chiedere solo se il pericolo è presente?	È richiesta l'indicazione esplicita della presenza o meno di un pericolo per essere sicuri che il datore di lavoro consideri tutti i pericoli e non ne trascuri nessuno.
5	Modulo 2	In colonna 3 si devono contrassegnare come pericoli presenti solo quelli principali?	No, vanno contrassegnati tutti i pericoli presenti. In fase di valutazione del rischio associato al pericolo specifico (Modulo 3) si indicheranno le misure attuate necessarie a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori. In molti casi sarà sufficiente indicare nel Modulo 3 che, sulla base di dati di letteratura o di certificati/attestazioni disponibili, si ritiene che la salute e la sicurezza dei lavoratori sia già garantita.
6	Modulo 2	La colonna 6 è esaustiva?	No, si tratta solo di esempi di incidenti e criticità.
7	Modulo 3	In colonna 4 del modulo 3 si può indicare qualunque strumento di supporto?	Qualunque strumento adottato dal datore di lavoro sotto propria responsabilità per valutare il rischio ed individuare misure preventive e protettive; è consigliabile, però, che lo strumento abbia una certa referenza/autorevolezza: es. norma tecnica, buona prassi, linea guida (ente pubblico), linea guida (soggetto privato es. istituto di ricerca con esperienza nel settore)

N° DOMANDA	PARTE DELLA PROCEDURA	DOMANDA	RISPOSTA
8	Modulo 3	È necessario indicare misure di miglioramento per ogni rischio?	No. Per ogni pericolo riportato, però, devono essere indicate tutte le misure attuate (colonna 5) per poter ritenere la stessa correttamente compilata. In ogni caso, le misure di miglioramento, ove individuate, vanno indicate rappresentando un aspetto importante della gestione della prevenzione.
9	Modulo 1.1	Come va interpretata la dicitura "Servizio di Pronto Soccorso"?	Si tratta di un refuso. La dicitura corretta è "Servizio di Primo Soccorso".
10	Data certa	Sul documento di valutazione dei rischi redatto secondo le procedure standardizzate va apposta la data certa?	Sì. Il documento di valutazione dei rischi redatto secondo le procedure standardizzate "deve essere munito di data certa" o attestata dalla sottoscrizione del documento, ai soli fini della prova della data, da parte del RSPP, RLS o RLST, e del medico competente, ove nominato".
11	Data certa	Quali sono le altre forme previste dalla legge per l'attestazione della data certa?	Secondo quanto specificato anche dal Garante per protezione dei dati personali, con il Provvedimento 5 dicembre 2000, il requisito della data certa si collega con la comune disciplina civilistica in materia di prove documentali e, in particolare, con quanto previsto dagli articoli 2702 - 2704 del codice civile, i quali recano un'elencazione non esaustiva degli strumenti per attribuire data certa ai documenti, consentendo di provare tale data anche in riferimento a ogni "fatto che stabilisca in modo egualmente certo l'antiorità della formazione del documento" (articolo 2704, comma 3, del codice civile). Tale provvedimento richiama, altresì, l'attenzione dei soggetti obbligati sulle possibilità che appaiono utilmente utilizzabili: a) ricorso alla c.d. "autoprestazione" presso uffici postali prevista dall'articolo 8 del D.Lgs. 22 luglio 1999, n. 261, con apposizione del timbro direttamente sul documento avente corpo unico, anziché sull'involucro che lo contiene; b) in particolare per le amministrazioni pubbliche, adozione di un atto deliberativo di cui sia certa la data in base alla disciplina della formazione, numerazione e pubblicazione dell'atto; c) apposizione della c.d. marca temporale sui documenti informatici (art. 15, comma 2, legge 15 marzo 1997, n. 59; D.P.R. 10 novembre 1997, n. 513; artt. 52 ss. D.P.C.M. 8 febbraio 1999); d) apposizione di autentica, deposito del documento o vidimazione di un verbale, in conformità alla legge notarile; formazione di un atto pubblico; e) registrazione o produzione del documento a norma di legge presso un ufficio pubblico.
12	Data certa	È sanzionata la mancanza della data certa sul documento di valutazione del rischio?	La mancanza di data certa o attestazione della stessa con le modalità previste non è sanzionata dal legislatore in modo espresso ma è verosimile presumere, anche sulla base dei più recenti orientamenti giurisprudenziali, che ciò possa costituire un'omessa valutazione dei rischi con le conseguenze previste dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
13	Data certa	A chi deve essere inviato il documento di valutazione dei rischi?	Il documento di valutazione dei rischi deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi a disposizione degli organi di vigilanza.



LA SPERANZA NON È L'ULTIMA A MORIRE

È sempre più evidente che quando muore la speranza affiora la voglia di farla finita. In tempi di crisi, istituzioni pubbliche, associazioni e cittadini solidali possono ridare fiducia e salvare vite umane.

Riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia

La normativa sugli incentivi provinciali

1. Normativa di riferimento

Per fronteggiare la crisi economica del settore edilizio, con l'articolo 1 della legge provinciale 15 maggio 2013, n. 9 "Ulteriori interventi a sostegno del sistema economico e della famiglia" è stato istituito un fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti, nella misura massima del 50 per cento o del 60 per cento qualora gli edifici siano collocati all'interno di insediamento storici, della spesa ammessa.

La legge provinciale 9/2013 è entrata in vigore il 16 maggio 2013.



2. Interventi ammissibili a contributo

Gli interventi ammissibili a contributo sono distinti secondo le seguenti categorie:

- A. Abitazione principale**
- B. Condomini con almeno 4 unità abitative**
- C. Alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni**

A. ABITAZIONE PRINCIPALE

Sono ammissibili a contributo gli interventi:

- a. su singole unità abitative iscritte in catasto e destinate, alla data del 1 marzo 2013, ad **abitazione principale** del richiedente, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'imposta municipale propria (IMUP);
- b. su singole unità immobiliari, anche non autonomamente iscritte in catasto, destinate a diventare abitazione principale del richiedente, secondo quanto previsto dalla disciplina IMUP, entro il termine previsto per la richiesta di erogazione del saldo del contributo;
- c. su singole unità immobiliari iscritte in catasto destinate a diventare parte dell'abitazione principale del richiedente, secondo quanto previsto dalla disciplina IMUP;
- d. interventi sulle parti comuni di edifici esistenti con **meno di 4 unità abitative**, di cui una rientri nei casi della precedente lett. a) o lett. b).

Sono ammissibili a contributo (singolarmente o cumulativamente) gli interventi di seguito indicati:

- A.1. interventi di **miglioramento energetico** su edifici esistenti, come definiti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", e dalle relative norme attuative;

A.2. altri interventi definiti dall'articolo 99, comma 1, lettere b), c), d), e) e g) della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (legge urbanistica provinciale), compresi gli interventi destinati all'ampliamento dell'unità immobiliare, nei limiti ammessi dai piani regolatori generali;

A.3. interventi sulle parti comuni di edifici esistenti, intesi quali:

A.3.1. interventi di riqualificazione strutturale, consistente in opere di **miglioramento strutturale** e opere di **adeguamento strutturale**, su edifici esistenti;

A.3.2. interventi di riqualificazione strutturale secondo quanto previsto dalla normativa statale per la sostituzione delle coperture in amianto su edifici esistenti;

A.3.3. interventi di riqualificazione energetica, su edifici esistenti, idonei all'ottenimento della certificazione energetica almeno in classe B. L'intervento è finanziabile prioritariamente se l'edificio è adeguato dal punto di vista strutturale, secondo quanto previsto dalla normativa statale;

A.3.4. interventi per la rimozione delle barriere architettoniche o altri interventi di manutenzione straordinaria. L'intervento è finanziabile prioritariamente se l'edificio è adeguato dal punto di vista strutturale, secondo quanto previsto dalla normativa statale.

INTERVENTO	SPESA MINIMA	SPESA MASSIMA	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO PER EDIFICI IN INSEDIAMENTI STORICI
A.1. miglioramento energetico	€ 10.000,00	€ 100.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
A.2. altri interventi	€ 10.000,00	€ 100.000,00	45% della spesa ammessa	50% della spesa ammessa
interventi sulle parti comuni A.3.1. interventi di riqualificazione strutturale	€ 10.000,00	€ 100.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
interventi sulle parti comuni A.3.2. riqualificazione strutturale per la sostituzione delle coperture in amianto	€ 10.000,00	€ 100.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
interventi sulle parti comuni A.3.3. interventi di riqualificazione energetica	€ 10.000,00	€ 100.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
interventi sulle parti comuni A.3.4. interventi per la rimozione delle barriere architettoniche o altri interventi di manutenzione straordinaria	€ 10.000,00	€ 100.000,00	45% della spesa ammessa	50% della spesa ammessa

B. CONDOMINIO

Relativamente alla tipologia **B. CONDOMINI** sono ammissibili (singolarmente o cumulativamente) gli interventi di seguito indicati da realizzare sulle parti comuni di edifici esistenti composti da 4 o più unità abitative, se almeno il 50 per cento delle unità immobiliari iscritte al catasto è costituito da abitazioni principali ai fini della disciplina IMUP e se le unità destinate ad abitazioni principali costituiscono almeno il 50 per cento della superficie complessiva delle unità immobiliari comprese nell'edificio:

- B. 1. interventi di riqualificazione strutturale, consistente in opere di miglioramento strutturale e opere di adeguamento strutturale, su edifici esistenti;
- B. 2. interventi di riqualificazione strutturale secondo quanto previsto dalla normativa statale per la sostituzione delle coperture in amianto su edifici esistenti;
- B. 3. interventi di riqualificazione energetica, su edifici esistenti, idonei all'ottenimento della certificazione energetica almeno in classe B.

L'intervento è finanziabile prioritariamente se l'edificio è adeguato dal punto di vista strutturale, secondo quanto previsto dalla normativa statale;

- B. 4. interventi per la rimozione delle barriere architettoniche o altri interventi di manutenzione straordinaria. L'intervento è finanziabile prioritariamente se l'edificio è adeguato dal punto di vista strutturale, secondo quanto previsto dalla normativa statale.

INTERVENTO	SPESA MINIMA	SPESA MASSIMA	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO PER EDIFICI IN INSEDIAMENTI STORICI
B.1. interventi di riqualificazione strutturale, consistente in opere di miglioramento strutturale e opere di adeguamento strutturale, su edifici esistenti.	€ 40.000,00 + € 10.000,00 per ogni unità abitativa oltre le 4, fino ad un massimo di € 80.000,00	€ 300.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
B.2. interventi di riqualificazione strutturale per la sostituzione delle coperture in amianto su edifici	€ 40.000,00 + € 10.000,00 per ogni unità abitativa oltre le 4, fino ad un massimo di € 80.000,00	€ 300.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
B.3. interventi di riqualificazione energetica, su edifici esistenti, idonei all'ottenimento della certificazione energetica almeno in classe B.	€ 40.000,00 + 10.000,00 per ogni unità abitativa oltre le 4, fino ad un massimo di € 80.000,00	€ 300.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
B.4. interventi per la rimozione delle barriere architettoniche o altri interventi di manutenzione straordinaria.	€ 40.000,00 + € 10.000,00 per ogni unità abitativa oltre le 4, fino ad un massimo di € 80.000,00	€ 100.000,00	45% della spesa ammessa	50% della spesa ammessa

C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI

Relativamente alla categoria **C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI** sono ammissibili (singolarmente o cumulativamente) gli interventi di seguito indicati, sulle **parti comuni** di edifici esistenti composti integralmente da alloggi di proprietà del richiedente e da cedere in locazione oppure su singole unità abitative di proprietà del richiedente e da cedere in locazione:

- C. 1. interventi di riqualificazione strutturale, consistente in opere di **miglioramento strutturale** e opere di **adeguamento strutturale**, su edifici esistenti;
- C. 2. interventi di riqualificazione strutturale secondo quanto previsto dalla normativa statale per la sostituzione delle coperture in amianto su edifici esistenti;
- C. 3. interventi di riqualificazione energetica, su edifici esistenti, idonei all'ottenimento della certificazione energetica almeno in classe B. L'intervento è finanziabile prioritariamente se l'edificio è adeguato dal punto di vista strutturale, secondo quanto previsto dalla normativa statale;
- C. 4. interventi per la rimozione delle barriere architettoniche o altri interventi di manutenzione straordinaria. L'intervento è finanziabile prioritariamente se l'edificio è adeguato dal punto di vista strutturale, secondo quanto previsto dalla normativa statale.

Sono ammissibili interventi di tutte le predette quattro tipologie sulle parti comuni dell'edificio esistente, se l'edificio è composto integralmente da alloggi di proprietà del richiedente e da cedere in locazione.

Sono ammissibili interventi su singole unità abitative di proprietà del richiedente e da cedere in locazione solo di tipo C.3. e C.4.

Le modalità di cessione in locazione compatibili con l'ammissione a contributo sono definite al paragrafo 11.

INTERVENTO	SPESA MINIMA	SPESA MASSIMA	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO PER EDIFICI IN INSEDIAMENTI STORICI
C.1. interventi di riqualificazione strutturale, consistente in opere di miglioramento strutturale e opere di adeguamento strutturale, su edifici esistenti.	€ 40.000,00 + € 10.000,00 per ogni unità abitativa oltre le 4, fino ad un massimo di € 80.000,00	€ 300.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
C.2. interventi di riqualificazione strutturale per la sostituzione delle coperture in amianto su edifici	€ 40.000,00 + € 10.000,00 per ogni unità abitativa oltre le 4, fino ad un massimo di € 80.000,00	€ 300.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
C.3. interventi di riqualificazione energetica, su edifici esistenti, idonei all'ottenimento della certificazione energetica almeno in classe B.	€ 40.000,00 + 10.000,00 per ogni unità abitativa oltre le 4, fino ad un massimo di € 80.000,00	€ 300.000,00	50% della spesa ammessa	60% della spesa ammessa
C.4. interventi per la rimozione delle barriere architettoniche o altri interventi di manutenzione straordinaria.	€ 40.000,00 + € 10.000,00 per ogni unità abitativa oltre le 4, fino ad un massimo di € 80.000,00	€ 100.000,00	45% della spesa ammessa	50% della spesa ammessa

Relativamente a tutte e tre le categorie di interventi sono ammissibili a contributo, se sostenute dopo la data del 1 gennaio 2013, le spese tecniche per progettazione, direzione lavori, contabilità, collaudo, incluse quelle derivanti dall'applicazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, oneri fiscali ed imprevisti. Le predette spese tecniche, intese come importo al netto di oneri fiscali e previdenziali, sono ammesse nella percentuale massima del 10% sull'importo dei lavori ammesso a contributo, al netto di oneri fiscali, risultante dal computo metrico, ivi compresi gli imprevisti. Gli imprevisti sono ammessi nella percentuale massima del 10% dei lavori ammesso a contributo, al netto di oneri fiscali. È ammessa a contributo anche l'IVA, qualora non detraibile.

3. Requisiti di ammissione al contributo

Sono ammessi a contribuzione gli interventi per i quali la **segnalazione certificata di inizio attività o la comunicazione di inizio lavori** (negli altri casi) è presentata dal **1 marzo 2013** compreso o per gli interventi di riqualificazione strutturale (di tipo B.2. e di C.2.) secondo quanto previsto dalla normativa statale per la sostituzione delle coperture in amianto su edifici esistenti dal **1 gennaio 2013** compreso, secondo quanto previsto dalla normativa urbanistica. Sono quindi ammessi a contribuzione anche gli interventi per i quali, alla data della domanda, non è stata ancora presentata la segnalazione certificata di inizio attività o la comunicazione di inizio lavori o la richiesta di concessione edilizia.

Sono ammessi a contributo anche gli interventi, **per la parte non ancora realizzata**, su edifici in corso di realizzazione per i quali, alla data del 1 marzo 2013, era cessata la validità del titolo edilizio.

Sono soggetti **“richiedenti”** i soggetti tenuti (o che saranno tenuti) a corrispondere l'IMUP per l'unità abitativa destinata a (o destinata a diventare) **abitazione principale**, in cui vengono effettuati gli interventi oggetto della domanda di contributo.

Per le tipologie di contributo **A. ABITAZIONE PRINCIPALE**, **non** sono ammissibili a contributo gli interventi richiesti da soggetti i componenti del cui **nucleo familiare**, individuato alla data del 16 maggio 2013, erano tenuti a corrispondere per il 2012 un importo IMUP complessivo, **calcolato ad aliquote standard, superiore a 1.200 euro**. È comunque escluso dal computo l'IMUP dovuta per l'abitazione principale del richiedente e del suo nucleo familiare nonché quella relativa ai **beni strumentali**.

Nel caso di più soggetti richiedenti per una stessa domanda di contributo, il requisito soggettivo dell'IMUP va verificato singolarmente (e non cumulativamente) con riferimento ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, qualora diversi.

Può essere presentata una sola domanda per una stessa unità abitativa.

Uno stesso soggetto può presentare una sola domanda.

Nel caso di interventi della categoria **A. ABITAZIONE PRINCIPALE**, la domanda di contributo può riguardare una singola unità abitativa e/o le parti comuni dell'edificio di cui fa parte l'unità abitativa che è destinata a (o destinata a diventare) **abitazione principale** del richiedente.

Il soggetto richiedente deve coincidere con l'intestatario della segnalazione certificata di inizio attività o della comunicazione di inizio lavori (negli altri casi), fatto salvo il caso di lavori da eseguire su unità immobiliari destinate a diventare **l'abitazione principale** del richiedente.

Non possono formare oggetto di contributo gli interventi su unità abitative di proprietà di imprese.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi o agevolazioni fiscali previsti dalle norme provinciali o statali, con riguardo alle sole spese ammesse a contributo.

L'intervento deve essere progettato e diretto da un tecnico iscritto all'Albo professionale, idoneo per la tipologia di intervento. Nel caso di interventi di miglioramento strutturale e di adeguamento strutturale, il relativo progetto strutturale è depositato all'Ufficio Cementi Armati della Provincia. Le dichiarazioni e le altre attività tecniche previste da questi criteri devono essere rese da un tecnico iscritto all'Albo professionale, idoneo per la tipologia di attività richiesta.

4. Ripartizione delle risorse

Una parte del fondo pari ad un milione di euro è destinata ai contributi per gli interventi della categoria C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI. Questa quota del fondo viene ripartita alle Comunità/ Territorio Val d'Adige sulla base delle domande acquisite e ritenute ammissibili.

La restante parte del fondo è ripartita fra le Comunità di Valle ed il Territorio Val d'Adige (Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga) attribuendo un peso pari al 35% alla popolazione residente e un peso pari al 65% al patrimonio edilizio abitativo esistente su ciascun territorio:

INTERVENTO	POPOLAZIONE RESIDENTE PESO 35%	PATRIMONIO EDILIZIO PESO 65%	IMPORTO RIPARTITO
Comun General de Fascia	157.000,00	499.000,00	656.000,00
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	833.000,00	1.418.000,00	2.251.000,00
Comunità Alto Garda e Ledro	770.000,00	1.313.000,00	2.083.000,00
Comunità della Vallagarina	1.406.000,00	2.148.000,00	3.554.000,00
Comunità della Valle dei Laghi	167.000,00	262.000,00	429.000,00
Comunità della Valle di Cembra	178.000,00	284.000,00	462.000,00
Comunità della Val di Non	622.000,00	1.158.000,00	178.000,00
Comunità della Valle di Sole	248.000,00	800.000,00	1.048.000,00
Comunità delle Giudicarie	595.000,00	1.654.000,00	2.249.000,00
Comunità di Primiero	160.000,00	535.000,00	695.000,00
Comunità Rotaliana-Königsberg	460.000,00	599.000,00	1.059.000,00
Comunità territoriale della Valle di Fiemme	315.000,00	732.000,00	1.047.000,00
Comunità Valsugana e Tesino	432.000,00	863.000,00	1.295.000,00
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	71.000,00	365.000,00	436.000,00
Territorio Val d'Adige	1.909.000,00	2.744.000,00	4.653.000,00
TOTALE	8.400.000,00	15.600.000,00	24.000.000,00

Le Comunità/Territorio Val d'Adige ripartiscono il rispettivo fondo nelle due categorie di interventi previsti al paragrafo 2, A. ABITAZIONE PRINCIPALE e B. CONDOMINIO, garantendo almeno il 40% del fondo per gli interventi della categoria A. ABITAZIONE PRINCIPALE.

5. Termini e modalità per la presentazione delle domande

I soggetti interessati devono presentare la domanda di contributo utilizzando gli schemi adottati secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 8, della legge provinciale n. 23/1992 che saranno resi disponibili sui siti Internet della Provincia e delle Comunità, con le seguenti scadenze:

- **dal 3 giugno al 1 luglio 2013**, per gli interventi relativi alla categoria A. ABITAZIONE PRINCIPALE (nota: prorogata al 31 luglio);
- **dal 3 giugno al 31 luglio 2013**, per gli interventi relativi alle categorie B. CONDOMINIO e C. ALLOGGI DI PROPRIETÀ DI ENTI PUBBLICI, ONLUS, ENTI ECCLESIASTICI E FONDAZIONI.

Le domande di contributo vanno presentate alla Comunità sul cui territorio insiste l'unità abitativa o l'edificio oggetto dell'intervento e al Territorio Val d'Adige per le unità abitative o gli edifici siti nei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Qualora, in sede di esame della domanda, si rilevi la irregolarità della domanda o della documentazione richiesta, la Comunità/Territorio Val d'Adige provvede a chiedere l'integrazione o la regolarizzazione della documentazione già presentata, fissando un termine perentorio compreso tra i 2 ed i 5 giorni. In caso di mancata integrazione o regolarizzazione della documentazione entro i termini stabiliti, la Comunità/Territorio Val d'Adige, se possibile, definisce il procedimento sulla base della documentazione agli atti.

A. ABITAZIONE PRINCIPALE

Alla domanda di contributo per la categoria A. ABITAZIONE PRINCIPALE deve essere allegata la documentazione di seguito indicata:

- una stima di massima sottoscritta dal richiedente e da un tecnico iscritto all'Albo professionale, attestante la spesa prevista per l'intervento, suddivisa in spesa per lavori e spese tecniche ed in subordine per tipo di intervento, secondo la classificazione data al paragrafo 2;
- una dettagliata documentazione fotografica, specifica ed esaustiva, attestante lo stato dell'unità abitativa al momento della domanda, se i lavori non sono ancora iniziati a tale data;
- per la richiesta di contributo relativa agli interventi di tipo A.3.3, il richiedente deve presentare anche la dichiarazione rilasciata da un tecnico iscritto all'Albo professionale, che attesti il miglioramento energetico dell'unità abitativa desunta dal progetto relativo all'intervento di riqualificazione energetica, con l'indicazione delle differenze di fabbisogno globale di energia primaria tra lo stato di fatto e lo stato di progetto espresse in kWh/mq. per anno, con due decimali;
- per la richiesta di contributo relativa agli interventi di tipo A.3.3 e A.3.4, il richiedente deve inoltre presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata da un tecnico iscritto all'Albo professionale, attestante l'idoneità statica dell'edificio, ove esistente. Tale dichiarazione viene depositata all'Ufficio Cementi Armati della Provincia.

Il richiedente deve corredare la domanda di contributo con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto di tutte le condizioni ed i requisiti previsti dai presenti criteri, ed in particolare:

- la destinazione alla data del primo marzo 2013 della singola unità abitativa su cui verrà realizzato l'intervento per il quale viene chiesto il contributo ad **abitazione principale** propria e del proprio **nucleo familiare**, secondo quanto previsto dall'IMUP - oppure - se i lavori interessano singole unità immobiliari destinate a diventare abitazione principale del richiedente, l'impegno del richiedente di destinare l'unità abitativa in cui si realizzano i lavori ad abitazione principale propria e del proprio nucleo familiare, entro il termine previsto per la richiesta di erogazione del saldo del contributo;
- l'eventuale presentazione al comune competente della segnalazione certificata di inizio attività o la comunicazione di inizio lavori (per lavori soggetti a comunicazione o con DIA o concessione edilizia già rilasciata), secondo quanto previsto dalla normativa urbanistica, dal primo marzo 2013 compreso;
- di non aver chiesto o beneficiato, per le spese ammesse a contributo, di altri contributi o agevolazioni fiscali previsti da leggi provinciali o statali; ovvero qualora la richiesta fosse già intervenuta, l'impegno a rinunciare ai contributi o alle agevolazioni richiesti, se ammessi al contributo provinciale;
- l'imposta IMUP dovuta per il 2012 dai soggetti componenti il proprio **nucleo familiare**, individuato alla data 16 maggio 2013, calcolato ad aliquote standard, distinta per immobile e per comune e provincia di ubicazione degli immobili, con il totale complessivamente dovuto e con esclusione dell'imposta dovuta per l'**abitazione principale** del richiedente e quella relativa ai **beni strumentali**;
- la collocazione dell'immobile all'interno o meno degli insediamenti storici.

(CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO)



Dateci la preferenza, vi daremo la precedenza





COMUNE DI
MEZZOLOMBARDO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

by Consorzio Rotaliano Promozione Mezzolombardo

Mezzolombardo LUNARE SHOPPING DI SERA FINO ALLE 22.30

3 LUGLIO

PAESE DEI BALOCCHI

10 LUGLIO

SPORT E MUSICA

17 LUGLIO

BALLANDO SOTTO LE STELLE

24 LUGLIO

ARTISTI DI STRADA

31 LUGLIO

TRENTODOC ROTALIANO

18



www.mezzolombardoincentro.it



Cassa Rurale
Mezzolombardo e S. Michele a/A



Azienda Agricola
Roncador Valentino
www.floricoltura-roncador.it



ITAS
ASSICURAZIONI
MEZZOLOMBARDO

2013

Dichiarazione annuale gas fluorurati

Il sistema di compilazione sarà ancora disponibile nel mese di giugno

L'art. 16 del DPR n. 43/2012, recante attuazione del Regolamento CE n. 842/2006, su taluni gas **fluorurati ad effetto serra** (sui quali sono state diramate diverse note circolari dallo scrivente Ufficio negli ultimi mesi), prevede che **“entro il 31 maggio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del (...) decreto, gli operatori delle applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché dei sistemi fissi di protezione antincendio contenenti 3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra devono presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il tramite dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) una dichiarazione contenente informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati relativi all'anno precedente sulla base dei dati contenuti nel relativo registro di impianto”**. In caso di mancata presentazione della dichiarazione, è prevista una sanzione da 1.000 a 10.000 euro.

Va considerato, a tal proposito, che **è da considerare operatore**, ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 43, **“il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto (...) qualora non abbia delegato ad una terza persona l'effettivo controllo sul funzionamento tecnico degli stessi”**.

Ne deriva, per tutti i proprietari delle predette tipologie di apparecchiature (meglio specificate in seguito) che non abbiano proceduto a delegarne il controllo a terzi, l'obbligo di inviare una dichiarazione all'ISPRA entro il 31 maggio di ogni anno, pena l'applicazione delle predette sanzioni.

Sul quantitativo di gas fluorurati (almeno 3 Kg di carica circolante) non siamo in grado di darvi indicazioni tecniche esaustive, ma probabilmente impianti di un certo rilievo ricadranno negli obblighi. Possiamo immaginare (ma solo a titolo esemplificativo) che siano tali taluni impianti di condizionamento di grandi esercizi commerciali o degli alberghi.

Orbene, il Ministero dell'ambiente ha recentemente avvisato che sono stati pubblicati sul proprio sito web (<http://www.minambiente.it>) i dati ed il formato relativi alla dichiarazione contenente informazioni riguardanti le quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati di cui all'articolo 16, comma 1, del D.P.R. n. 43/2012.

Confesercenti, nell'ambito di RETE Imprese, ha dunque immediatamente scritto al Ministro dell'ambiente, facendo rilevare in proposito come sia stato concesso un periodo di tempo troppo esiguo agli operatori proprietari o conduttori di tali impianti, *“comportando, di fatto, l'impossibilità pratica dell'operazione ed esponendo, di conseguenza, le imprese al rischio di incorrere in elevate sanzioni per la mancata comunicazione dei dati”*; pertanto ha chiesto con urgenza una proroga dei termini per l'invio telematico da parte delle imprese e dei privati dei dati relativi agli impianti di refrigerazione contenenti gas fluorurati. Per R.E TE. Imprese Italia, infatti, si tratta *“di un'ennesima complicazione burocratica che, in assenza di un congruo rinvio dei termini, avrà inevitabili ricadute negative su cittadini e imprese. Una complicazione che, peraltro, poteva essere evitata viste le numerose segnalazioni di malfunzionamenti del sistema telematico già riscontrate dalle imprese in questi giorni”*.

Va detto che **sul sito del sistema Ispra** (sinanet.isprambiente.it) gli utenti sono stati avvisati che **“il sistema di compilazione sarà ancora disponibile nel mese di giugno”**. L'avviso probabilmente comporterà, insieme ad un auspicabile intervento del Ministero nel senso richiesto da Confesercenti, la proroga dell'invio della dichiarazione e del relativo sistema sanzionatorio.

Nel frattempo, **segnaliamo l'opportunità per i proprietari delle seguenti apparecchiature e**

sistemi FISSI (cioè non in movimento durante il loro funzionamento), **contenenti una carica circolante di 3 kg o più di gas fluorurati ad effetto serra:**

- refrigerazione (cioè raffreddamento di spazi di immagazzinamento o prodotti al di sotto della temperatura ambiente; sono inclusi anche gli scambiatori di calore industriali);
- condizionamento dell'aria (raffreddare e/o controllare la temperatura dell'aria in ambienti confinati mantenendola ad un determinato livello);
- pompe di calore (estraggono energia dall'ambiente o da una fonte di calore di scarto per fornire calore utile, tipicamente sono apparecchiature ermeticamente sigillate);
- sistemi di protezione antincendio (installati in risposta ad un rischio di incendio specifico in uno spazio definito)

di delegare, mediante apposito contratto, il controllo dei suddetti apparecchiature e/o sistemi a ditte autorizzate, le quali prenderanno a quel punto in carico anche gli obblighi di dichiarazione all'ISPRA.

Evidenziamo che sono certamente esclusi dal campo di applicazione della dichiarazione:

- gli impianti di condizionamento dell'aria montati sugli autoveicoli o, più in generale, su tutte le tipologie di mezzi di trasporto;
- i sistemi di refrigerazione montati su tutte le tipologie di mezzi di trasporto;
- l'attrezzatura utilizzata per la ricarica degli impianti di condizionamento dell'aria montati sugli autoveicoli;
- gli estintori portatili (perché tipicamente durante il loro funzionamento sono in movimento);
- tutte le apparecchiature che utilizzano esclusivamente sostanze refrigeranti o estinguenti diverse dai gas fluorurati ad effetto serra previsti dalla dichiarazione o comunque non contemplate dall'allegato I al Regolamento 842/2006 (es. R-22, CO₂, sabbia, ammoniacale, etc.);
- tutte le apparecchiature contenenti refrigeranti o estinguenti a base di gas fluorurati ad effetto serra che prese individualmente hanno carica complessiva minore di 3 kg.

SCADENZE FISCALI

Entro l'8 luglio 2013

- **Versamento** (prorogato dal 17 giugno) delle imposte a saldo 2012 e primo acconto 2013 per tutte le persone fisiche e per le società soggette a studi di settore.

Entro il 16 luglio 2013

- **Versamento** della II rata delle imposte relative al saldo 2012 e acconto 2013
- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta

- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro

- I datori di lavoro devono **versare il contributo INPS** - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono **versare i contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in

partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003

- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento ritenute** alla fonte su provvigioni corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- **Versamento Iva mensile** riferita al mese di giugno 2013

Arriva Me-Pat

Il mercato elettronico provinciale

Le aziende possono proporre le loro offerte on-line. I bandi di accreditamento sono per: carta, cancelleria, materiale e apparecchiature per l'ufficio, accessori e materiali, attrezzature multimediali

È ufficialmente nata la vetrina virtuale per semplificare i processi di acquisto della pubblica amministrazione e sostenere lo sviluppo economico del territorio. Si tratta di una modalità innovativa per mettere in contatto le pubbliche amministrazioni con i fornitori di beni e servizi, avvalendosi delle tecnologie informatiche. La Provincia di Trento sta infatti radicalmente cambiando le procedure per acquistare sul mercato servizi e beni, grazie a un nuovo sistema impostato dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti e messo a punto da Informatica Trentina. La piattaforma provinciale di e-procurement, di questo si tratta in linguaggio tecnico, è l'omologo trentino di Consip, la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il mercato elettronico della Provincia, in sigla ME-PAT, è il nuovo punto di incontro in rete tra le pubbliche amministrazioni trentine, compresi comuni, comunità e società di sistema, e le imprese fornitrici di beni e servizi, per acquisti fino a 200.000 euro di valore, escluso il settore dei lavori pubblici. Le aziende, dopo essersi accreditate on-line, possono proporre le loro offerte e partecipare a modalità di selezione trasparenti e rapide. Possono pubblicare in modo autonomo le informazioni relative a servizi e beni offerti, divisi in base a specifiche categorie merceologiche. Le amministrazioni e gli enti consultano le proposte pubblicate sul catalogo virtuale, confrontano le caratteristiche e compilano, se del caso, un ordine di acquisto o una richiesta

di offerta. Come in un mercato reale, ogni impresa fornitrice può visualizzare l'intero contenuto presente sul ME-PAT, inclusi gli articoli ed i prezzi indicativi pubblicati dalle altre imprese abilitate. Questa caratteristica, si auspica, fungerà da stimolo allo sviluppo di un approccio competitivo nella fase di offerta e garantirà nel contempo la piena trasparenza dei processi di acquisto.

Confesercenti ricorda che sono in corso di svolgimento corsi di formazione, sia per gli operatori degli enti pubblici che per le aziende e le loro associazioni di categoria, per prendere confidenza con questa novità che è stata resa vincolante da recenti provvedimenti normativi. Si tratta, in particolare, delle disposizioni di razionalizzazione della spesa pubblica (D.L. n. 52/2012 e D.L. n. 95/2012) che hanno introdotto una serie di vincoli volti a favorire l'utilizzo dei mercati elettronici da parte delle pubbliche amministrazioni per gli acquisti di prodotti e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria. Il ruolo della Provincia è quello di accreditare i soggetti economici che vogliono partecipare al mercato elettronico, svolgendo anche funzioni di accompagnamento, assistenza e vigilanza.

La partecipazione al Mercato Elettronico Provinciale è aperta a tutti gli operatori economici la cui offerta di prodotti o servizi soddisfi i requisiti minimi definiti dall'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) negli appositi bandi di abilitazione pubblicati sul proprio sito istituzionale (<http://www.appalti.provincia.tn.it>) e riferiti a specifiche categorie merceologiche. La procedura

prevede, per le aziende, la presa visione del bando sul portale Apac, la registrazione sulla piattaforma Mercurio, la compilazione on-line della richiesta di iscrizione e, per gli uffici pubblici, la valutazione delle richieste e la comunicazione dell'esito della procedura.

Per informazioni:

APAC - Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti

Via Dogana, 8 | 38122 Trento
Tel. +39 0461 496494

apac@provincia.tn.it

Incarico Speciale Convenzioni Quadro e Mercato Elettronico

Via Jacopo Aconcio, 5 | 38122 Trento
Tel. +39 0461 495965

mercato.elettronico@provincia.tn.it

Informatica Trentina

Via G. Gilli, 2 | 38121 Trento
Tel. +39 0461 800786

infotn@infotn.it

Sito istituzionale:

<http://www.appalti.provincia.tn.it/>



Da trentasei anni, ci pieghiamo alle vostre esigenze economiche e creative.

Divani e poltrone di qualità per tutte le tasche,
al **100%** Made in Italy, costruiti su misura
per soddisfare il vostro estro creativo.
Venite a trovarci. Siamo a due passi
dalle Terme di Comano.

FALC

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI
TRENTASEI ANNI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO



Fr. Cares
Comano Terme
A soli 30 minuti da Trento
Tel. 0465.701767

www.falcsalotti.it

Seguici anche su
facebook 

Muse: la scienza non è mai stata così vicina

Il nuovo avveniristico museo di Trento sarà inaugurato il 27 luglio. Progettato da Renzo Piano, sarà uno dei più importanti d'Europa.

Sarà inaugurato il prossimo 27 luglio. Il MUSE, il nuovo Museo delle Scienze di Trento, è pronto a diventare la punta di diamante dei musei 3.0. Con una superficie complessiva di circa 19 mila metri quadrati, la struttura metterà al centro della riflessione la conoscenza dei fatti naturali e di quanto sia necessario prestare la massima attenzione al rapporto tra natura e modificazioni dell'ambiente provocate dall'azione dell'uomo. Il visitatore potrà capire come la scienza e la tecnologia, se declinate in una prospettiva di sostenibilità, possano contribuire a trovare buone soluzioni per il futuro del Pianeta Terra. Il tutto presentato con un linguaggio chiaro e con apparati espositivi e scenografie capaci di trasformare l'entrata in questa realtà in un gradevolissimo e, divertente, viaggio di conoscenza.

Il centro proporrà un'esperienza "viva", pensata soprattutto per i giovani e per

le famiglie: un luogo dove divertimento e apprendimento si accompagnano al piacere della scoperta di fatti sorprendenti e inattesi. Ereditando la tradizione ultracentenaria del Museo Tridentino di Scienze Naturali, il nuovo MUSE (www.muse.it) costituirà il fulcro di un progetto di riqualificazione urbana di un'area industriale dismessa, affidato alla firma del grande architetto Renzo Piano.

L'edificio proporrà una perfetta integrazione tra la forma architettonica e la funzione espositiva, con le grandi falde inclinate che generano un rimando immediato alla verticalità alpina, e sarà in grado di offrire ambienti altamente immersivi con "effetti speciali", che porteranno il visitatore a provare la stessa emozione degli scalatori impegnati sulle pareti dolomitiche o degli sciatori lanciati nelle spericolate discese lungo i canaloni nevosi. Permetterà di toccare con mano fossili e minerali, di osservare reperti

naturalistici al microscopio e, per i più piccini, lo spazio Maxi Ooh consentirà di vivere un'esperienza emozionante attraverso stimoli sensoriali, reali e virtuali. Concluso il percorso naturalistico alpino, il visitatore giungerà in una grande serra con piante vive che riproporranno l'ambiente di una foresta tropicale montana della Tanzania. Un grande stimolo per riflettere sull'urgenza di guardare alle questioni ambientali in una prospettiva planetaria.

Anche la scienza e la tecnologia saranno presentate in modo accattivante. Uno spazio "hands-on" ospiterà esperimenti scientifici in forma di installazioni con cui interagire attivamente. Inoltre, in collaborazione con la rete globale dei FabLab, il museo ospiterà un laboratorio nel quale sarà possibile cimentarsi nella costruzione di robot, progettare e realizzare oggetti con laser 3D e tutto ciò che si lega con l'ideazione di nuovi apparati.



Foto Alessandro Gadotti, Archivio Trento Futura





QUATTORDICESIMA
BORSA INTERNAZIONALE DEL
TURISMO MONTANO

In arrivo a Trento.
20-21-22/09/2013

INFO: SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0461 434200

www.bitm.it

PRINT YOUR STYLE

siamo
al vostro
servizio



Ammortizzatori sociali in deroga

Nuovi criteri di utilizzo

Nella previsione che la crisi economica continuerà a produrre i propri effetti negativi sul tessuto occupazionale anche nel corso dell'anno Confesercenti in concerto con le altre associazioni di categoria le parti sociali e la Provincia autonoma di Trento ha sottoscritto un'intesa sui criteri per l'utilizzo delle ulteriori risorse assegnate dallo Stato per gli ammortizzatori sociali in deroga in Provincia. **Le risorse statali stanziare per il 2013, di oltre un milione di euro (1.640.000), saranno utilizzate per finanziare la cassa integrazione guadagni in deroga fra i diversi settori economici di cui il 70% sarà ripartito in coerenza con i fabbisogni emersi nel corso del 2012 (secondo la classificazione Inps agricoltura, artigianato, industria, terziario).**

Le risorse saranno utilizzate prioritariamente con riguardo alle istanze già presentate e sospese per carenza di fondi.

Si ricorda che la cassa integrazione guadagni in deroga è autorizzata per un periodo di sospensione dal lavoro non superiore a 200 ore per lavoratore. Sono escluse le imprese che, nell'arco del triennio 2010-2012, hanno avuto una media di ore autorizzate per lavoratore dipendente sospeso superiore a 500 ore. Non vengono conteggiate le ore fruite dagli apprendisti. Sono escluse le imprese cessate o soggette a procedura concorsuale. Sono ammesse le imprese per le quali non sia operativo, anche solo con riguardo agli apprendisti, o sia esaurito il sostegno al reddito previsto dall'articolo 3, comma 17 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Qualora tale strumento sia operativo, la cassa potrà essere richiesta solo a seguito del completamento del periodo massimo di sospensione lavorativa, ai sensi della richiamata normativa.








Tares: a Trento il riciclabolario delle aziende

Tares, arrivano nuovi chiarimenti da parte del Comune di Trento. In particolare gli operatori possono chiedere una maggior frequenza di passaggi per le frazioni organico, vetro ed imballaggi leggeri inviando la richiesta al seguente indirizzo email: richiesteamministratori@dolomitienergia.it. Per quanto riguarda la redazione di un Riciclabolario personalizzato riportante i rifiuti prodotti dalle attività, per evitare inutili ripetizioni con il riciclabolario già esistente, il Comune chiede di far pervenire un elenco con indicati i rifiuti per cui non sono chiare le modalità di conferimento, una volta raccolti questi dati l'amministrazione comunale provvederà a redigere quanto richiesto.





Il servizio che centra le esigenze delle imprese con rinnovata efficienza.

-  contabilità e consulenza finanziaria
-  paghe e consulenza del lavoro
-  assistenza amministrativa
-  assistenza adempimenti obbligatori
-  consulenza gestionale

Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete più agili
e la vostra impresa più libera per crescere.

Agenzie immobiliari

Per i collaboratori arriva la previdenza Enasarco

Firmato il protocollo di intesa tra Anama e la Fondazione

Da giugno i collaboratori delle agenzie immobiliari dovranno iscriversi alla casa di previdenza Enasarco. A stabilirlo un protocollo d'intesa sottoscritto da Anama, Fimaa e la Fondazione Enasarco.

In particolare, il protocollo prevede l'iscrizione alla suddetta Fondazione dei collaboratori delle agenzie immobiliari non abilitati all'esercizio dell'attività di mediazione che svolgono attività solo connesse ad essa, nell'ambito di un rapporto di agenzia con caratteristiche di continuità e stabilità. Grazie all'accordo, ora sarà possibile formalizzare con un contratto di agenzia la posizione dei collaboratori non abilitati già in forza all'agenzia e dei nuovi collaboratori, attraverso la loro iscrizione ad Enasarco e previa contestuale iscrizione in Camera di Commercio, nelle appo-

siti sezioni del REA e del registro imprese riservate agli agenti e rappresentanti di commercio. La decorrenza contributiva partirà solo dal giorno di effettiva iscrizione.

È da sottolineare inoltre che la riconduzione dei rapporti sotto la forma del rapporto agenziale, con l'iscrizione in CCIAA, comporterà l'esclusione nei confronti dei soggetti in questione dell'applicazione della legge Fornero, con riferimento alle restrizioni imposte in materia di partite Iva, nonché la possibilità di regolamentare i rapporti con i collaboratori appena avviati al lavoro, in attesa del conseguimento della necessaria abilitazione all'esercizio dell'attività di mediazione.

Anama Confersercenti è a disposizione per ogni chiarimento o ulteriore informazione.



Agenti e rappresentanti di commercio

Obbligo di iscrizione al Fondo di Previdenza

L'obbligo di iscrizione al Fondo di Previdenza Enasarco riguarda gli agenti e i rappresentanti del commercio che operano in forma individuale e in forma di società, o comunque in associazione, qualunque sia la forma giuridica assunta (società di capitali o società di persone), che siano illimitatamente responsabili per le obbligazioni sociali. Devono essere iscritti alla Fondazione Enasarco gli agenti e i rappresentanti di commercio che operano sul territorio nazionale per conto di preponenti italiane o di preponenti straniere che abbiano sede o una qualsiasi dipendenza in Italia. L'iscrizione alla Fondazione Enasarco deve essere effettuata da parte della ditta preponente entro trenta giorni dalla data di inizio del rapporto di agenzia. L'obbligo di iscrizione ricorre, altresì, in tutti i casi previsti dalle normative comunitarie. È prevista inoltre una facoltà di iscrizione per gli agenti che, pur non essendo soggetti all'iscrizione obbligatoria perché abitualmente operanti all'estero per ditta straniera, ne facciano richiesta.



Centro Diagnostico veterinario

L'unico nel Trentino.



**RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA**



ECOGRAFIA



**TC VOLUMETRICA
CONE BEAM**



ENDOSCOPIA

Condominio

Riforma al via



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

È trascorso il termine. E il 18 giugno dopo mesi di commenti, interpretazioni, interrogativi è entrata in vigore la riforma del condominio. La parola ora passa alla pratica e ai giudici che si troveranno di fronte, in casi pratici, a dover sciogliere i tanti interrogativi che le nuove norme hanno fatto sorgere.

Ma già da oggi avremo una nuova assemblea condominiale nella quale l'amministratore non potrà più farsi carico di deleghe. Avremo nuovi obblighi per l'amministratore molti dei quali inadempiti potrebbero condurre alla sua revoca giudiziale. Assisteremo alla durissima stretta in tema di spese condominiali con l'obbligo categorico assistito da minaccia di revoca per l'amministratore di chiedere il decreto ingiuntivo contro chi non ha pagato le spese a sei mesi dalla chiusura dell'esercizio. Vedremo forse più liti su alcuni versanti (recupero spese condominiali, revoca giudiziale dell'amministratore) e ne vedremo meno su altri versanti (quello dell'abuso dei beni comuni per il quale la legge ora prevede che prima di iniziare una lite si debba fare risolvere la questione dall'assemblea a pena di inammissibilità dell'azione giudiziale). Quel che è certo è che lo scenario del diritto condominiale non ne esce rivoluzionato. Anzi è molto probabile, già se ne è avuta qualche avvisaglia, che la



giurisprudenza tra le varie interpretazioni possibili di alcune norme privilegi quella più compatibile con i suoi precedenti orientamenti. Tra entusiasmi e perplessità una delle poche cose certe è che da oggi diverrà più complicato fare l'amministratore di condominio, visti i nuovi innumerevoli obblighi fissati dalla legge che in parte ec-

cedono l'ampia schiera dei doveri che già i giudici avevano loro imposto. Ora ogni argomento, ogni comma passa l'esame della pratica. E solo alla luce degli orientamenti concreti ci faremo un'idea definitiva della reale portata innovativa o per così dire solo cautamente innovativa delle nuove norme.

CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENTINO



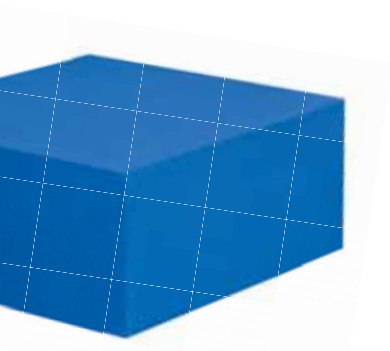
MERCATI A CADENZA ANNUALE
mese di luglio

07 DOMENICA Brentonico
15 LUNEDÌ Borgo Valsugana
21 DOMENICA Levico
21 DOMENICA Mezzano
22 LUNEDÌ Cavareno
22 LUNEDÌ Nago - Torbole
25 GIOVEDÌ Predazzo
26 VENERDÌ Arco
28 DOMENICA Fondo

FIERA DEI SS. PIETRO E PAOLO
FIERA DI SAN PROSPERO
FIERA SANTISSIMO REDENTORE
SAGRA DEL CARMINE
FIERA DI S. MARIA MADDALENA
FIERA DI S. MARIA MADDALENA
FIERA DI S. GIACOMO
FIERA DI S. ANNA
FIERA DI S. GIACOMO



Via dell'Ora del Garda, 73
38121 - Trento
Tel. 0461/420503
commerciale@tendline.it
www.tendline.it



INNOVATIVE STRUCTURES



Confesercenti risponde

CONVENZIONI

Buongiorno, vorrei avere delle informazioni in merito allo smaltimento dell'olio esausto. È possibile usufruire di agevolazioni? L.G. (Ala)

È stata firmata una convenzione tra Fiepet, Assonet e Anva del Trentino con la ditta Vialo di Lavis e Bruno Monopoli di Isera (info 0461/241212) al fine di ampliare la gamma dei servizi offerti da Confesercenti ai propri associati. In particolare la convenzione che riguarda lo stoccaggio e lo smaltimento dell'olio esausto prevede il comodato d'uso del contenitore a norma di legge per lo stoccaggio dell'olio alimentare esausto, (le dimensioni più adatte verranno pattuite singolarmente secondo caso per caso); il lascito su vendita "una tantum" del sottovaso raccolta olio, da porre sotto i fustini per l'olio esausto, come da disposizione di legge in due misure; il ritiro gratuito dell'olio alimentare esausto. Nel caso di grosse quantità è possibile un compenso da pattuirsi caso per caso.

IMPRENDITORIA FEMMINILE

Buongiorno, sono una lavoratrice autonoma, tra qualche mese dovrò andare in maternità. Posso usufruire del servizio co-manager? Ha dei costi? Grazie. S.P. (Rovereto)

Si può rivolgere alla propria Associazione di categoria per richiedere di essere sostituita temporaneamente in tutte o solo in alcune attività manageriali, potrà scegliere individuando la sostituta tra i profili a disposizione. Sarà lei a concordare il tipo di contratto da stipulare con la sostituta, attualmente l'Agenzia del lavoro prevede un contributo (Intervento n. 17). Il Registro provinciale delle Co-manager è gestito dalla Provincia autonoma di Trento. L'imprenditrice individua la Co-Manager da cui farsi sostituire e avvia la collaborazione.

Per chiarimenti, dubbi o informazioni potete contattare Confesercenti allo 0461-434200 o scrivere a confesercenti@rezia.it





Vendo&Compro

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Tel. al 339 750 17 77. **Rif. 438**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanale del mercoledì a Dimaro e settimanale de venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari a Malè per fiera di S. Matteo e mercato bimensile. Tel. 347/2616166. **Rif. 442**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere annuali di: Glorenza (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati stagionali estivi di: Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (martedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S. Croce, S. Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioi a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo

(posto centrale) e Fiera di Tione (Termini). Telefonare 338/4113394 **Rif. 456**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq. 48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale pluriuso mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59 LAVIS - Via Furli, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79 PERGINE VALSUGANA - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - Immobiliare - Asta Pubbliche. **Rif. 461**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì) 1° in spunta, Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977 **Rif. 462**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere delle provincie di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/supere-nalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S. Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romano. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

LAVIS - Via Furli 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;
RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;
PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Asta Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 porta-q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983 **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Asta Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanali di Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio-agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897 **Rif. 472**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato settimanale stagionale del lunedì (dal 15 marzo al 15 ottobre) a Peschiera del Garda e mercato quindicinale del mercoledì ad Arco. Telefonare 339/6292568. **RIF. 473**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: LEVICO TERME - Vicolo Rocche 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146; TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22; LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37; LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 locali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Asta Pubbliche". **RIF. 474**



**COI FERRI
GIUSTI
SI LAVORA
MEGLIO**

"Incentivi PAT" è la nuova APP realizzata dall'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento per far conoscere ai cittadini e alle imprese gli incentivi a sostegno delle attività economiche messi a disposizione dai vari settori pubblici della Provincia. "Incentivi PAT" ti darà modo di trovare in un unico luogo tutte le informazioni con un semplice sistema di navigazione. Sono moltissimi gli incentivi raccolti, catalogati e suddivisi in base a chi sono rivolti e alla tipologia d'intervento... Non resta che trovare quello più adatto a te! Buona Navigazione

Scarica l'**APP**
per iPad e iPad mini
potrai accedere
e visualizzare
gli **incentivi**
più adatti a te!



Provincia autonoma di Trento

C'è un museo in continuo
cambiamento, come
il mondo che lo circonda.



Curioso di Natura
MUSE

Il 27 luglio 2013 inaugurate con noi il nuovo Museo delle Scienze.
Con il MUSE occhi nuovi per nuove scoperte, non mancate
al grande evento.

muse.it   

TRENTINO
esperienze vere